



SOTTOSEGRETARIO *per* LA CULTURA

Il progetto è teso a riqualificare, valorizzare e promuovere il ricchissimo e variegato patrimonio storico, artistico ed architettonico della città di Palermo, rafforzando il ruolo nodale che può svolgere nello sviluppo urbano, turistico ed economico della città e nell'innalzamento del benessere dei suoi residenti e fruitori esterni.

In continuità con il percorso strategico di sviluppo culturale e turistico già avviato ("Palermo Capitale della Cultura 2018", "Manifesta 12", "Le Vie dei Tesori"), la città di Palermo deve proporsi come città d'arte di rilevanza nazionale e internazionale, caratterizzata da un centro storico:

- rigenerato sotto il profilo sociale ed economico, sicuro e vivibile grazie alla riqualificazione dello spazio urbano, alla migliore accessibilità, alla creazione di servizi e infrastrutture per i residenti e city user che potranno fruire appieno della città e delle sue attrattive;
- attrattivo e creativo, grazie all'offerta di una proposta culturale e turistica integrata, valorizzata, capace di riflettere i valori e la storia della cultura mediterranea, attraverso, inoltre, la creazione di un tessuto imprenditoriale impegnato nelle filiere produttive connesse alla cultura e alla creatività.

La costituzione di un sistema culturale e museale integrato, diversificato e fruibile può diventare lo strumento utile a "liberare" potenzialità di sviluppo, anche imprenditoriali, della città, oltre che ad accrescere l'accessibilità, non solo fisica, della cultura e a mitigare il degrado urbano del centro storico.

Sulla base di tali presupposti, la definizione del programma di interventi del progetto integrato, da attuare tramite il CIS, è avvenuta attraverso la stretta collaborazione tra MiBACT, Regione Siciliana e Comune di Palermo.

Complessivamente, gli interventi proposti prevedono:

- la conservazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio, anche di interesse artistico e monumentale, in cui rendere disponibili spazi e servizi culturali e turistici per la collettività;
- la definizione di un sistema museale integrato e all'insegna della reciprocità delle relazioni culturali e della circolazione delle esperienze scientifiche, anche attraverso l'attivazione di strumenti volti a qualificare l'esperienza di visita e di un percorso storico-culturale capace di configurare l'area oggetto di intervento quale unicum narrativo di forte attrazione turistica;
- il potenziamento degli spazi pubblici antistanti gli edifici monumentali nonché di presidio sociale (strade, piazze, giardini) teso alla riqualificazione, al decoro urbano e alla migliore fruizione del centro, restituendo, tra l'altro, un'immagine unitaria e rinnovata della città, capace di riflettere il suo antico splendore;
- il supporto all'imprenditorialità che opera o intende operare nella filiera dell'industria culturale e creativa, in modo tale da favorire lo sviluppo di un'economia fondata sulla cultura, la creatività, l'artigianato e le arti in generale.

In un momento storico di forte sofferenza per le città d'arte, segnate drammaticamente dagli effetti della pandemia, nell'ambito di un processo di resilienza ai cambiamenti in atto, il rafforzamento del patrimonio culturale viene inteso come un elemento efficace di differenziazione e di posizionamento territoriale, oltre che come leva importante per la rigenerazione urbana e la coesione sociale.